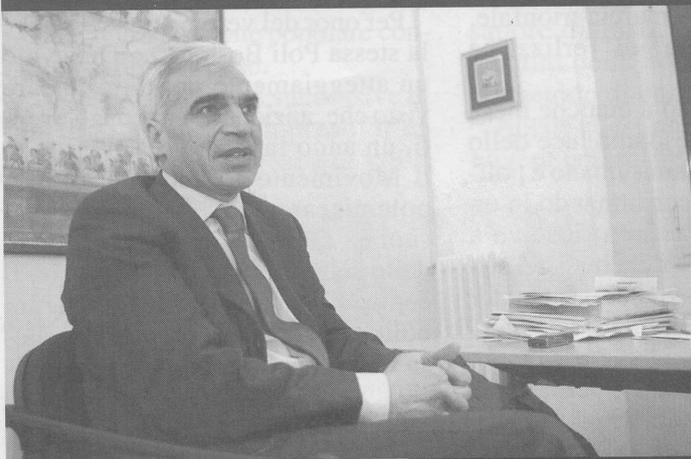


# IL CASTELLO

SUPPLEMENTO DI SANNICANDRO DI BARI DE L'OBIETTIVO APRILE 2010 EURO 0,50



## UNA PALESE SCONFITTA!



### SOMMARIO

<i>Una palese sconfitta...</i>	2
<i>Terza sagra del coniglio...</i>	3
<i>Marzo 2010: festa della donna...</i>	3
<i>Sulle tracce di Isabella Chimienti...</i>	4
<i>Lo specchio del vangelo...</i>	5
<i>Otto marzo: perché festeggiare?...</i>	6
<i>Elezioni regionali a Sannicandro...</i>	7
<i>Un canile a Sannicandro?! Sì...</i>	8
<i>In Puglia sconfitta annunciata...</i>	9
<i>Sannicandro e la realtà giovanile...</i>	10
<i>Grazie a tutti!...</i>	11
<i>L'album dei ricordi...</i>	12
<i>Sopporta cuore...</i>	13
<i>Le antiche tradizioni dai semplici sapori...</i>	14
<i>Pensieri e parole...</i>	15

## SULLE TRACCE DI ISABELLA CHIMIENTI



# SULLE TRACCE DI ISABELLA CHIMIENTI

Acquappesa è un ridente paesino collocato nella provincia di Cosenza che in inverno conta appena due mila anime, ma in estate lo splendido mare e le terme uniche in Europa per le loro proprietà terapeutiche la rendono una delle mete calabre più ambite dai turisti, tanto da far crescere la popolazione residente sino a trentamila persone.

In quest'incantevole paesino negli anni trenta si sono verificate alcune grazie compiute da Isabella Chimienti a favore di alcuni abitanti della zona, ed è lì che mi sono recata, in primo luogo per poter approfondire i miei studi sulla sua persona, in secondo luogo desideravo trovare elementi utili alla probabile riapertura del suo processo di beatificazione.

Tutto ciò ebbe inizio circa due mesi fa. Dopo mesi di ricerche, contattai l'ufficio demografico del comune di Acquappesa, dall'altro capo del filo rispose Alfredo Alvaro che sin dal principio si mostrò interessato alla storia. Mi chiese di pronunciargli i nomi delle persone che avrebbero ricevuto delle grazie e da una prima analisi risultò evidente che l'anello di collegamento tra Isabella e il paese è la signorina Gilda Maritato.

In seguito mi chiese di inviargli una e-mail ove avrei dovuto riportare i nomi delle persone citate nel corso della nostra conversazione.

Due giorni dopo gliela inviai e prontamente. Alfredo mi rispose rivelandomi che tra le persone riportate nella lista il Sig Ciccio de Pasquale e Aurelio Maritato sono tuttora residenti nel territorio. Decisi allora di partire alla volta di Acquappesa.

L'obiettivo principale del viaggio fu quello di intervistare i due graziati.



Purtroppo non avrei potuto intervistare la signorina Gilda Maritato, monaca di casa, in quanto deceduta circa vent'anni fa. Ella era figlia di Antonio Maritato, uomo timorato di Dio, il quale era solito ospitare nella sua dimora i monaci e tutte le persone di fede che si recavano in quel paesino, in particolar modo i passionisti che nella settimana santa si recavano in paese per predicare la parola di Dio. Tra le persone ospitate figura il nome di Agostino Chimienti, fratello d'Isabella.

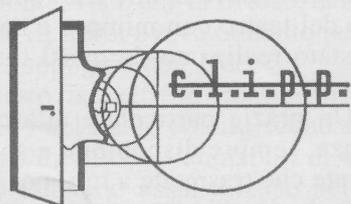
Tornando al mio viaggio, partì alla volta di Acquappesa il 23 marzo, Alfredo venne a prendermi dalla stazione di San Marco Roggiano, e prima di accompagnarmi in albergo mi mostrò il paese, di cui mi innamorai sin da subito. L'indomani mattina mi recai nella chiesetta situata nei pressi dell'albergo, mentre ero intenta nel pregare Isabella affinché mi indicasse la via da seguire. Nel frattempo entrò il diacono e gli domandai se potessi avere la possibilità di fissare un appuntamento in giornata con il parroco, rac-

contandogli il motivo della mia visita.

Lui mi disse che in paese c'era una signora il cui nome è Immacolata, che da adolescente entrò a far parte delle figlie di Maria e probabilmente avrebbe potuto darmi una mano. Si offrì di accompagnarmi da lei, io accettai e quando arrivammo nei pressi di casa sua fummo avvolti da un odore di vaniglia e zucchero. Immacolata fu molto accogliente, conversammo a lungo davanti ad un vassoio colmo di biscotti appena sfornati, sfortunatamente, però, non ricordava nulla d'Isabella.

M'invitò inoltre a restare a pranzo da lei, io le dissi che sarei restata solo un giorno lì, quindi per mancanza di tempo rifiutai l'invito con la promessa che al mio ritorno sarei andata a pranzo da lei.

In seguito mi recai in municipio ove conobbi Fabrizio Mollo, assessore alla cultura, nonché vicesindaco del paese. Nel pomeriggio mi recai con Alfredo a casa del sig Ciccio de Pasquale, il quale non ricordava nulla della sua miracolosa guarigione, in quanto all'epoca dei fatti aveva solo cinque anni. Non dimenticherò mai i suoi occhi carichi di luce e consapevoli di esser stato salvato da un angelo. Mi disse che avrebbe fatto delle ricerche e mi ringraziò per avergli donato un'immagine d'Isabella. Nel tardo pomeriggio, mi ritrovai con un pugno di



CENTRO  
LAVANDERIA  
C.L.I.P.P.

*trattamenti ottenuti con le più moderne e sofisticate tecnologie*

*servizio a domicilio*

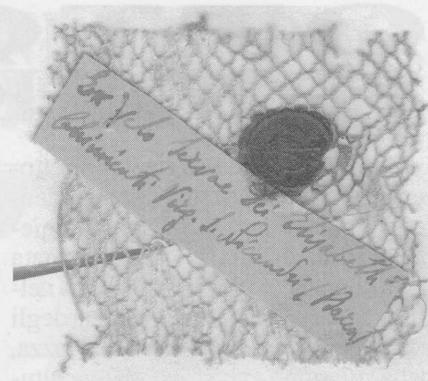
Tel. 080.632156  
Via T. De Revel, 66 (via per Cassano)- Sannicandro di Bari



mosche tra le mani, perché non ero riuscita a trovare nulla, il parroco peraltro mi disse che probabilmente non era quello il posto in cui avrei dovuto concentrare le mie ricerche. L'ultima speranza era che Aurelio ricordasse qualcosa.

Con l'autostima sotto i tacchi, mi diressi con il mio compagno d'avventura verso la sua dimora. Aurelio Maritato, in realtà è il fratello di Gilda, e per questo motivo credevo che avrebbe ricordato qualcosa, ma non fu così. Ormai avevo perso tutte le speranze, e fu allora che gli chiesi di mostrarmi una foto di Gilda. Lui mi invitò ad entrare nella stanza di sua sorella, ove tutto era rimasto uguale. La stanza piccola e modesta rispecchiava l'animo puro di Gilda: un lettino, un inginocchiatoio, un piccolo

comodino e un altarino. Meraviglia delle Meraviglie, tra le foto sparse sotto l'altarino vi era quella d'Isabella! Era il prototipo di cartolina che padre Agostino aveva realizzato. Non riuscivo a crederci, guardai meglio l'altare c'era la statua della Madonna Addolorata, alla sua sinistra c'era quella di San Gerardo e in basso quella di San Giuseppe. Notai subito che c'erano delle immagini al lato destro della Madonna, le presi e vi era una Cartolina con l'immagine di Padre Agostino, a quel punto Aurelio mi concesse di poter "smontare" l'altare. Dietro il manto della madonna trovai una gigantografia d'Isabella e incollata alle pareti dell'altarino, nascosta da un'altra immagine vi era una reliquia d'Isabella che recava il sigillo dei passionisti.



La stessa reliquia che Gilda soleva appoggiare sul corpo degli infermi. Lei l'aveva nascosta con la speranza che qualcuno la trovasse e io l'ho trovata. Col cuore gonfio di felicità m'inginocchiai di fronte al suo letto per ringraziarla. Un altro ritrovamento a cui non riesco a dare una spiegazione è intrinsecamente legato alla mia famiglia, difatti tra le varie cartoline vi era una proveniente dalla chiesa di Sant'Andrea delle Fratte in Roma, scritta per conto di Frate Nicola Ruffo da mio zio padre Giovanni Michielli dei minimi e indirizzata a Gilda.

L'indomani sono ripartita, e la speranza di trovare altre tracce non mi ha più abbandonato. Ringrazio Alfredo per avermi sopportata, l'assessore Fabrizio Mollo, il sindaco e la giunta comunale per avermi offerto ospitalità. Naturalmente spero che tra il comune di Sannicandro e quello di Acquappesa possa intrecciarsi una solida rete di relazioni.

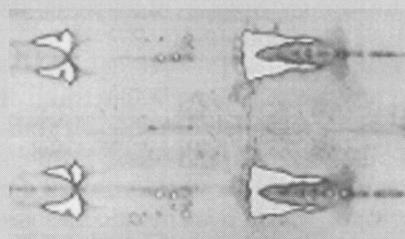
Giusy Michielli

## LO SPECCHIO DEL VANGELO



Nella cattedrale di Torino dal 10 aprile al 23 maggio 2010 si potrà visitare la Sacra Sindone, sul telo di lino a spina di pesce che rappresenta la drammatica realtà della Passione di Gesù.

Giovanni Paolo II la visitò nel 1980 e nel 1998, il Papa la definì "specchio del Vangelo"



Questo pellegrinaggio rappresenta una straordinaria occasione di cui non possiamo non approfittare.

Poterla vedere da vicino servirebbe a constatare l'immagine del dolore e della sofferenza.

Per noi fedeli è un gesto di purificazione nella ricerca di se stessi attraverso la riscoperta dei valori più autentici.

Domenica 2 maggio Benedetto XVI sarà presente a Torino, l'attenzione sarà riservata ai giovani perchè nel 2010 Torino è capitale europea della gioventù.